

1758595 Role di Terono

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o piano di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammontando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni indicato quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multicella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura) o rinforzi vanno indicati con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sopralluogo

11240

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

00 14 06 7034 00000

06 7034 01 03

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta 0181910111

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**

Provincia: **TERAMO**

Comune: **PIETRACATELLA**

Frazione/Località: **"LA TERRA"**

Via: **SAVVAITOUR DE LUCA**

N° via: **151**

Coordinate geografiche: **E 11**

Denominazione edificio o proprietario: **DE LUCA CARMELINA**

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**

Squadra: **13324** Scheda n.: **04** Data: **05/10/19**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

01617 01316 034001279

Cod. di Località Istat Tipo carta

Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio **1101** Allegato

Particelle **6169 15101 2**

Coordinate geografiche: **E 11**

Posizione edificio: **1** Isolato **2** Interno **3** D'estremità **4** D'angolo

Codice Uso **SI 11**

**Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio**

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età	Uso - esposizione		Occupanti
				Uso	N° unità d'uso	
01	0 ≤ 2.50	A ≤ 50	1	A Abitativo	01	100 10 1
02	2.50 < 3.50	A > 50	2	B Produttivo	02	1 1 1
03	3.50 < 5.0	B > 50	3	C Commerciale	03	2 2 2
04	5.0 < 7.5	C > 50	4	D Uffici	04	3 3 3
05	7.5 < 10.0	D > 50	5	E Serv. Pub.	05	4 4 4
06	10.0 < 15.0	E > 50	6	F Deposito	06	5 5 5
07	15.0 < 20.0	F > 50	7	G Strategico	07	6 6 6
08	20.0 < 30.0	G > 50	8	H Turistico	08	7 7 7
09	30.0 < 40.0	H > 50	9	I Abbandon.	09	8 8 8
10	40.0 < 50.0	I > 50	10	J Proprietà	10	9 9 9



**SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	Non intelaiate		Intelaiate		Miste		Rinforzate	
	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate								
2 Volte senza catene								
3 Volte con catene								
4 Travi con soletta deformabile								
5 Travi con soletta semirigida								
6 Travi con soletta rigida								

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello estensione	DANNO (1)			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Parziale	Completata
1 Strutture verticali						
2 Solai						
3 Scale						
4 Coperture						
5 Temperature-tramezzi						
6 Danno preesistente						

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	D	E	F
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...						
2 Caduta tegole, cornicioni...						
3 Cracks, crepe, spaccature, paraspigoli...						
4 Caduta altri oggetti interni e esterni						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica e del gas						

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	D	E	F
1 Crolli o cadute da altre costruzioni						
2 Rottura di reti di distribuzione						

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO

Dissesti (in atto o temibili):  Versanti incombenti  Terreno di fondazione

Cresta  Pendio forte  Pendio leggero  Pianura

Assenti  Generati dal sisma  Acuti dal sisma  Preesistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

**Valutazione del rischio**

RISCHIO	Dati metrici				Esito di agibilità
	STRUTTURALE (Sez. 4)	STRUTTURALE ESTERNO (Sez. 6)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	
BASSO					A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
ALTO					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
					E Edificio INAGIBILE
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

**Utile accuratezza della visita**

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (≥ 2/3)

4 Non eseguito per: a) Sopralluogo ristretto (SR) b) Fudone (FU) c) Demolito (Div) d) Proprietario non trovato (NT) e) Altro (AL)

**Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di coperture e tramezzi	1 Rimozione di rivestimenti, paraspigoli, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle temperature e tramezzi	2 Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 Riparazione coperture	3 Transennature e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	4 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	5
6 Rimozione di tegole, cornicioni, paraspigoli	6

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**

Unità immobiliari inagibili: **01** Nuclei familiari evacuati: **01** N° persone evacuate: **01**

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Preesistente processo di degrado della muratura verso valle (foto annessa all'ingrosso) acuito con il mare**

Argomento: **L'edificio è situato all'interno del centro storico evacuato per s-6 ordinanza del sindaco**

Il compilatore (in stampatello): **PAOLARDO GIANNANTONIA ZAFFRANA CARLO NATALINI LUANA**

Firma: **Luana Natalini**